

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Bissone, ripari fonici vs copertura: le urne hanno parlato chiaro!**

Il Movimento Nuova Bissone (MNB), il cui programma politico è incentrato sull'opposizione ai previsti ripari fonici in favore di una copertura dell'autostrada, ha ottenuto alle recenti elezioni comunali il 39% dei consensi, divenendo quindi primo partito. Il suo presidente e fondatore, Ludwig Grosa, è attualmente Sindaco di quindicina.

Questo massiccio sostegno popolare - di fatto il MNB ha raddoppiato i propri consensi rispetto alle elezioni comunali 2004 - indica in modo chiaro quale sia la volontà dei cittadini di Bissone in materia di ripari fonici, rispettivamente di copertura dell'autostrada.

All'inequivocabile responso delle urne, che dovrebbe far riflettere, si aggiunge la questione dei costi dei ripari fonici e delle modifiche che il progetto ha subito rispetto alla versione vincitrice del concorso internazionale nel 1999.

Il costo massimo totale dell'opera è stato preventivato in circa 30 milioni di franchi, comprensivo della manutenzione ordinaria della tratta autostradale interessata; il costo delle pareti antirumore è stato cifrato in 22.5 mio di franchi.

Tuttavia questo tetto massimo risulta ampiamente superato in quanto:

- gli appalti previsti per il lotto "7p-21", SN - Tratto Bissone-Ponte Diga, Comune di Bissone, risanamento fonico opere da metalcostruttore hanno stranamente ricevuto una sola offerta di 35'079'579,50 franchi;
- gli appalti per le opere da impresario costruttore, hanno ricevuto 4 offerte per una media di 15'163'818 franchi.

Ci troviamo dunque attualmente confrontati con un costo totale di ca. 50 milioni di franchi, nettamente superiore a quanto preventivato nei piani di pubblicazione.

Come noto, il 12 marzo u.s. il Consiglio di Stato ha annullato l'appalto per la soprastruttura (i ripari fonici) posponendo però quelli per la sottostruttura qualora si procedesse ad un nuovo concorso di appalto o ad un mandato diretto per la soprastruttura.

Una decisione che suscita perplessità: in effetti è evidente che subordinando la delibera della sottostruttura a quella della soprastruttura, il Cantone non ha di fatto deliberato nulla ma si è messo da solo nella condizione di poter deliberare il tutto malgrado i costi siano molto superiori a quelli previsti e la popolazione abbia espresso un chiaro rifiuto (come emerge dal brillante risultato del MNB). L'impressione, insomma, è che si sia fatto rientrare dalla finestra quel che era uscito dalla porta.

Risulta inoltre che il progetto definitivo di ripari fonici consegnato nella fase di appalto abbia subito delle importanti modifiche, di modo da essere, oggi, chiaramente diverso da quello che aveva vinto il concorso internazionale nel 1999 e che si trova depositato presso il Comune di Bissone.

In particolare, le dimensioni delle pareti dei ripari fonici non sono le stesse, per cui i calcoli sull'assorbimento fonico effettuati sulla scorta del progetto iniziale non sono più attuali e andrebbero rivisti. Inoltre la struttura stessa non è più la stessa e nessuno studio di impatto ambientale non è mai stato presentato.

Va considerato che la copertura dell'autostrada con pareti trasparenti così come proposta dal MNB:

- garantirebbe un migliore assorbimento del suono a vantaggio dei cittadini di Bissone;
- diminuirebbe l'inquinamento dell'aria causato dalle PM10;
- preserverebbe un paesaggio di grande importanza per la promozione turistica di tutto il Cantone, evitando di precludere la vista del lago a chi viaggia in autostrada;
- costerebbe ca. 40 mio, ossia 10 in meno dei ripari fonici;
- creerebbe una superficie calpestabile di circa 35.000 mq da adibire a passeggiate e parco.

Vi è anche da rilevare che, a partire dal 1° gennaio 2008, con l'introduzione della nuova perequazione finanziaria, le strade nazionali sono divenute di proprietà della Confederazione, che ha dunque assunto anche la competenza per i ripari fonici di Bissone. È innegabile che oltre Gottardo, sempre più spesso per le strade Nazionali vengono adottate soluzioni di coperture artificiali sia per autostrade esistenti sia per le ferrovie anche in luoghi dove il traffico e il rumore non è minimamente paragonabile con quello di Bissone. Potremmo quindi pensare ad una disparità di trattamento malgrado oggi risulti più economico costruire una galleria artificiale che non delle pareti metalliche. Il Consiglio di Stato dovrebbe informare immediatamente la Confederazione su questi importanti sviluppi legati ai costi e sulla chiara volontà espressa dalla popolazione di Bissone nelle ultime elezioni comunali. A Melide, le già posate pareti metalliche - che hanno delle dimensioni ben inferiori di quelle previste per Bissone e sono posate solo su una corsia (a Bissone sono previste 3 file di pareti) - hanno suscitato numerose critiche da parte anche di autorevoli personalità.

Chiedo pertanto:

1. è intenzione del Consiglio di Stato di informare la Confederazione (Strade nazionali) del fatto che i costi per la realizzazione delle pareti metalliche sono oggi maggiori di quelli per una copertura artificiale? (Se sì, quale è stata la loro reazione?)
2. La Confederazione è al corrente delle innumerevoli critiche negative giunte dopo la posa di simili pareti a Melide?
3. Per quali motivi il progetto consegnato nella fase di appalto è stato modificato in maniera importante rispetto a quello vincitore del concorso internazionale del 1999 che oggi è depositato presso il comune di Bissone?
4. In considerazione di tali modifiche, è intenzione del CdS/Confederazione procedere ad una nuova pubblicazione nel Comune di Bissone?
5. Non ritiene il CdS che la preferenza evidentemente espressa dai cittadini di Bissone in occasione delle recenti elezioni comunali renda opportuno e necessario tornare a chinarsi sull'ipotesi di copertura dell'autostrada?
6. Non ritiene il CdS che la copertura con pareti trasparenti sia nell'interesse turistico dell'intero Cantone e di tutta la Svizzera?
7. Non ritiene il CdS che la delibera degli appalti per la sottostruttura dei ripari fonici - alla luce dell'annullamento di quella per i ripari stessi nonché del risultato delle elezioni comunali del 20 aprile e della chiara preferenza espressa dai cittadini di Bissone per la copertura - vada anch'essa annullata per permettere una rivalutazione globale di tutta la problematica?

LORENZO QUADRI